

ampi stralci della relazione del rapporto del Governatore. Nessuno di noi, credo che la conosca questa relazione, però da lì è partito un fax alla stampa, che ne ha dati ampi stralci... »;

sono emersi in questa vicenda fatti che mettono in dubbio la correttezza dei comportamenti della Banca d'Italia e delle ragioni che ne hanno determinato l'attività ispettiva e le modalità di esecuzione;

la Caripe spa è divenuta, proprio sulla base di tali autorevoli affermazioni (cfr. intervento dell'onorevole Sospiri), oggetto di disputa meramente elettoralistica e di potere (nel prossimo mese di novembre a Pescara si rinnova il consiglio comunale);

i fatti denunciati adombrerebbero l'esistenza di non meglio specificati oscuri interessi perseguiti attraverso l'intervento della Banca d'Italia —:

se il CICR sia stato investito della questione e se si intendano acquisire chiarimenti dalla Banca d'Italia sui fatti denunciati dall'onorevole Nino Sospiri e dal consigliere comunale di Pescara, dottor Franco Zugaro, onde evitare speculazioni « politiche » e « finanziarie » sull'istituto di credito Caripe, per la tutela della clientela e dei dipendenti dell'istituto stesso. (4-18862)

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Berselli n. 5-04756 del 30 giugno 1998 in interrogazione a risposta orale n. 3-02646.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta scritta Saia n. 4-14503 del 16 dicembre 1997 in interrogazione a risposta orale n. 3-02644.

ERRATA CORRIGE

Si ripubblica il testo dell'interrogazione a risposta orale n. 3-02638, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 10 luglio 1998:

ARMOSINO. — *Ai Ministri dell'ambiente e della sanità.* — Per sapere — premesso che risulta all'interrogante che:

l'area dello stabilimento Acna c.o., in liquidazione, in Cengio (Savona), è caratterizzata dalla presenza nel sottosuolo di centinaia di migliaia di tonnellate di rifiuti industriali, classificabili in parte come rifiuti tossico-nocivi, contaminati anche dalla presenza di policlorodibenzodiossine;

l'ingresso costante e continuativo nel terreno contaminato di acque meteoriche e di falda, associate a eventuali perdite del circuito fognante e produttivo dello stabilimento, comporta la formazione del cosiddetto « *percolato* », liquido di colore scuro e odore nauseabondo, caratterizzato da un elevato tenore di inquinamento;

almeno a partire dal mese di aprile dell'anno 1988 fino al corrente anno è stata documentata la presenza costante di *percolato* in determinati punti all'esterno delle opere di contenimento realizzate dall'Acna come risulta da innumerevoli denunce regolarmente verbalizzate presentate nel tempo da amministrazioni e abitanti della Valle Bormida, associazioni locali e associazioni ambientaliste di rilevanza nazionale;

nell'ambito del procedimento giudiziario n. 12944/96 aperto dalla Pretura circondariale di Savona nei confronti di diversi dirigenti dell'Acna, è stata disposta dal Gip una perizia avente come obiettivo l'accertamento della « ... eventuale presenza, il punto di recapito e la provenienza del percolato e la sua riconducibilità per localizzazione, natura e composizione ... »;

nel corso delle attività peritali, in data 22 ottobre 1996, sono stati eseguiti son-